Anno XI N. 3744

Trieste, Sabato 9 Aprile 1892 (Edizione del mattino)

Anno XI · N. 3744

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

Telegrammi del „Piccolo"

Fra Guglielmo e lo czar. BERLINO 8. (N) La *Norddeutsche* registra la voce che in occasione del viaggio della coppia imperiale tedesca a Danzica, avverrà un convegno fra Guglielmo e lo czar.

Il firmano per l'Egitto. COSTANTINOPOLI 8, (N) Le ambasciate di Inghilterra e d'Italia fecero osservazioni al granvisir circa la redazione del firmano d'investitura a Abbas pascià.

Nell'Eritrea. ROMA 8. (N) Si ha da Massaua: I seguaci di Abarrà si sono sbandati e dispersi in seguito all'energia spiegata dal nuovo governatore di Massaua. Vengono adesso inseguiti alla spicciolata da riparti delle nostre truppe indigene. La colonia può considerarsi ritornata nel suo stato normale.

Il conte Revertera. ROMA 8. (N) In un articolo di fondo, la *Tribuna*, occupandosi delle voci corse del richiamo del conte Revertera, non vi presta fede, perchè sarebbe una mancanza di riguardo verso l'Italia.

Il conte Taverna. ROMA 8. (N) Ecco il titolo conferito al conte Taverna: ministro plenipotenziario con credenziali d'ambasciatore.

La causa Amalfitano-Oreglia. ROMA 8 (N) *Processo Amalfitano.* Ieri il Fisco rinunciò all'audizione dei cardinali La Valletta e Bianchi. Oggi chiede che s'interroghino a domicilio. L'avv. Villa si oppone, domandando che vengano all'udienza, il caso non essendo contemplato nella legge delle guarentige. (*Il publico applaude*) Il presidente grida: „Non siamo a teatro! Silenzio, altrimenti faccio sgombrare". Il Tribunale si ritira e dopo un'ora e un quarto emana un'ordinanza che i due cardinali si odano a domicilio, considerandoli grandi officiali dello Stato in seguito al decreto reale del maggio 1868 che stabiliva la precedenza nel cerimoniale di Corte. Villa, irritatissimo, risponde: „Quel decreto ha importanza amministrativa, non proviene dal potere legislativo." E riscaldandosi apostrofa i giudici: „Avete dichiarato grandi ufficiali dello Stato i nemici dello Stato!" (*Sensazione*) La difesa domanda quindi che agli interrogatori dei due cardinali a domicilio assista mons. Amalfitano per difendersi e occorrendo, per interrogare i due testi. Il Tribunale si ritira e, rientrato, respinge la domanda. Villa, indignatissimo: „Non parlerò più in questa causa; parto da Roma!" E ciò detto, abbandona l'aula. (*Commenti*) Il presidente rinvia il processo a dopo Pasqua.

Per spionaggio. TOLONE 8. (N) L'italiano Origlio è stato condannato a 4 anni di carcere e 1000 franchi di multa per spionaggio.

La regolazione della valuta. VIENNA 8. (N) La settimana prossima si procederà alla determinazione della relazione del valore nella futura regolazione della valuta e comincieranno le trattative con il gruppo Rothschild per il prestito.

Carducci e la Massoneria. ROMA 8. (N) Presso la residenza del Grand'Oriente della Massoneria stasera si è dato un ricevimento in onore di Giosuè Carducci, nominato 33.

Per il primo di maggio. VIENNA 8. (N) I socialisti hanno invitato anche i disoccupati a prender parte alla manifestazione del primo maggio. Tutti gli operai usciranno in quel giorno in giubba celeste.

Italia e Svizzera. BERNA 8. (N) I negoziati commerciali italo-svizzeri continuano. I delegati italiani si recheranno martedì a Zurigo dove si riprenderanno le conferenze con i negoziatori svizzeri. Tutti i punti sono definiti. Si prevede che le trattative dureranno pochi giorni.

Polemiche partenopee. NAPOLI 8. (N) E' sorta una polemica vivace fra i deputati Amore e l'ex candidato Laurenzano in seguito alle rivelazioni d'Imbriani alla Camera. Attendesi con interesse la soluzione della vertenza.

Grande torneo schermistico. ROMA 8. (N.) Annunziasi una grande gara internazionale di scherma a Palermo, alla quale interverranno le prime spade di Francia, desiderose di trovarsi contro il maestro Greco.

Wyschnegradski ammalato. PIETROBURGO 8. (B) Malgrado la sua spossatezza, il ministro delle finanze Wyschnegradski s'è recato a Gacina per il consueto rapporto all'imperatore. Colà, in seguito all'eccessivo lavoro, è caduto gravemente ammalato e i medici domandano urgentemente che si riposi.

L'attentato anarchico di Posnania. POSEN 8. (B) Il decano Poninski fu aggredito nella sua stanza. I grassatori gli chiesero, a nome del Comitato esecutivo degli anarchici polacchi, tutti i denari, altrimenti lo ucciderebbero. Il decano saltò dalla finestra nel sottoposto giardino, dove ricevette quattro ferite d'arma da fuoco gravi ma non mortali. I grassatori furono inseguiti; uno fu ucciso, un secondo si uccise di propria mano; il terzo uccise il quarto e poi se stesso. (Vedi *Piccolo della sera* nell'„Ultima ora". *N. d. R.*)

POSEN 8. (B) Indosso agli aggressori del decano Poninski si rinvenne un elenco di tutti i preti della diocesi di Posen-Gnesen.

Le Diete provinciali. BRUNA 8. (B) La Dieta si è chiusa.

PRAGA 8. (B) La Dieta chiuse la discussione generale del bilancio. Plener deplorò il contegno del governo e del luogotenente che, contenendosi altrimenti, avrebbero potuto provocare un'altra soluzione della questione del compromesso. Dichiarò che il diritto politico reclamato dai czechi è una lacerazione della monarchia e non si potrebbe ottenere che con lotte accanite, nelle quali sarebbe compromessa l'esistenza dell'Austria. Il principe Carlo di Schwarzenberg dice che il giorno del compromesso tornerà, ma d'un compromesso migliore basato sull'eguaglianza e sul diritto politico. Egli è per il diritto politico della Boemia, ma si pronuncia contro le tendenze turbolente dirette a conseguirlo.

GRAZ 8. (B) La Dieta provinciale approvò con voti 23 contro 20 la legge che introduce i bollettini di matrimonio. La sessione si è quindi chiusa.

LUBIANA 8 (B) Alla Dieta, Hribar attaccò violentemente il ministro dell'istruzione per il divieto della festa per Komensky, per le sue pretese tendenze germanizzatrici e per la procedura disciplinare contro il professore Spincic. Il capitano provinciale e il deputato Schwegel respinsero gli attacchi fra le approvazioni della Dieta.

Regate di yachts. POLA 8. (B) Nella prima regata il *yacht Sofia* arrivò alle ore 1.44.15, l' *Irene* alle 2.2.10. La vittoria è indecisa causa proteste avanzate da una parte, sulle quali verrà deliberato. Nella seconda regata il *yacht Nippon* di Hütteroth da Trieste raggiunse la meta e ricevette il premio di una coppa d'argento. Alla terza regata presero parte 14 imbarcazioni della marina da guerra guidate da sottufficiali. Lo *start* incominciò con leggero vento e finì con un fortissimo vento di nord-est. Riuscì vincitore un sottufficiale della nave *Novara*.

POLA 8. (N) Contro la vittoria del cutter di marina *Sofia* protesta l'arciduca Stefano, asserendo che il cutter, senza permesso, fece uso delle vele.

La Camera serba. BELGRADO 8. (B) La Scupcina approvò la convenzione con la Società di navigazione a vapore sul Danubio.

Un drama sanguinoso. SERAJEVO 8. (N) Il cameriere del borgomastro, per gelosia, scaricò un'arma da fuoco contro la sua amante e contro i coniugi Zaharovic. Questi rimasero morti; la giovane invece è soltanto leggermente ferita. Inseguito, l'assassino si suicidò.

Onorificenze. VIENNA 8. (B) L'imperatore conferì all'ex grande scudiere Thurn Taxis la gran Croce dell'ordine di Santo Stefano, e al suo successore Lichtenstein la dignità di consigliere intimo.

Emissioni russe. PIETROBURGO 8. (B) Un decreto imperiale ordina la emissione di sei nuove serie di Viglietti del tesoro dell'impero nell'ammontare complessivo di 16 milioni e mezzo di rubli.

Gl'incendi dolosi di Vienna. VIENNA 8. (B) La Polizia eseguì oggi l'arresto di un individuo diciasettenne, sopra il quale pesano gravi sospetti di aver appiccato dolosamente il fuoco in alcuni degli ultimi incendi avvenuti a Vienna.

VIENNA 8. (N) Oggi scoppiò un quinto incendio in soffitta, in una casa sul *Kolowratring*. Il fuoco scoppiò alle 4 ant. e gl'inquilini del quarto piano dovettero fuggire in camicia. La polizia arrestò, sotto sospetto di aver appiccato tre incendi nella *Rotenthurmstrasse*, il figlio del portinaio della casa danneggiata.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 5.31 — tramonta 6.33. — Oggi. S. Maria Cleofa — Domani: Dom. delle Palme — Altezza barometrica: 752.9. — Temperatura: 7 ant. 15.2, 2 pom. 19.7. — Alta marea: 7.48 ant. 8.18 pom. Bassa marea: 1.6 ant. 1.58 pom.

Dieta triestina. La Dieta provinciale di Trieste tenne ieri una seconda tornata. Erano presenti 45 deputati, presiedeva il capitano provinciale Ferdinando dott. Pitteri.

Il Capitolo vescovile e la nostra nazionalità.

Compiute le formalità d'apertura, l'on. D'Angeli domanda la parola per un'interpellanza al commissario imperiale. Interpella il governo come avvenga che il capitolo della cattedrale sia composto di canonici di nazionalità assolutamente slava con la totale esclusione di prelati italiani, i quali, pur concorrendo ai posti con corredo di titoli eminenti e per coltura e per posizione sociale, vengono tuttavia postergati. Se non rimarrà sodisfatto delle dichiarazioni del commissario imperiale, lo interpellante si riserva di presentare analoga risoluzione.

Il commissario imperiale risponde che le proposte per la nomina de' canonici vengono inoltrate dall'Ordinariato al ministero del Culto il quale, ove nulla osti da parte della legge, aderisce alle proposte, considerandole emananti dalla competenza dell'Ordinariato.

On. *D' Angeli.* Non è sodisfatto. Il governo deve valutare le proposte dello Ordinariato, ma deve pur valutare i bisogni morali e spirituali delle diocesi, specialmente dove convivono nazionalità diverse. A Trieste si può dirlo senza tema di essere smentiti - la nazionalità italiana è prevalente in modo tale che piuttosto le altre nazionalità potrebbero venir trascurate. Ora da qualche tempo e precisamente dopo la morte del vescovo Legat, il vescovo di Trieste si circonda d'un clero eterogeneo che ignora del tutto o quasi la nostra lingua, i nostri costumi. Se quanto ai bisogni spirituali si può lasciar correre perchè il governo non può ingerirsi nelle rispettive competenze dell'Ordinariato, deve tuttavia il governo tener conto dei bisogni morali d'una nazionalità che per coltura, per principii e per progresso si lascia l'altra nazionalità molto addietro. Il non tener conto di queste condizioni è un grave errore del governo. Quando il vescovo, cui pure il capitolo è chiamato a dar consigli e lumi, è circuito da canonici che ignorano la nostra lingua e i nostri costumi, egli non ne può che venir fuorviato. Deplora che il governo non abbia finora tenuto conto di tali circostanze. Non ne fa una colpa al governo locale, ben sapendo ch'esso ebbe ad avanzare talvolta al governo centrale proposte diverse da quelle dell'Ordinariato e che ebbe da Vienna risposta negativa. Visto tutto ciò, egli proporrà nella prossima seduta della Dieta una risoluzione diretta ad ottenere riparo al lamentato inconveniente. (*Approvazioni*).

L'on. Nadlischek, rilevato che in passato ebbe a parlare e votare contro la cremazione, dichiara di avere di recente votato in isbaglio e di aderire alla deliberazione presa dall'assemblea. Dove è lo sbaglio? Il capitano in ogni modo prende atto della dichiarazione.

Una modificazione dello Statuto civico. - Il diritto di voto ai tecnici.

L'on. Dompieri, quale relatore, dà lettura della riferta sulle modificazioni a due paragrafi dello Statuto civico, con le quali si dà il diritto di voto ai tecnici, aderendo alle reiterate loro istanze, e si tolgono contemporaneamente alcune incertezze di interpretazione riguardo ad altre classi di aventi diritto di voto. Una legge analoga era stata deliberata or son tre anni, ma non ottenne allora la sovrana sanzione per difetti di forma.

Aperta la discussione generale, prende per il primo la parola l'on. Burgstaller.

Rileva che con questa riforma si esaudisce il desiderio, certamente equo, di singole società e d'una classe numericamente esigua, mentre la minoranza della Giunta presentava un progetto che dava il voto a parecchie migliaia di cittadini, cioè a tutti quelli che pagano almeno 5 fiorini all'anno d'imposta rendita, comprese le addizionali dello Stato. Si era promesso di prendere in considerazione questa proposta quando si avesse la decisione sovrana sull'altra parziale riforma. Son tre anni da quella decisione, ora la novella della minoranza non viene presentata. Ritiene sia un creare un privilegio per pochi, quantunque meritevoli, e commettere una ingiustizia contro molti i quali in altro modo, e di borsa e di sangue, pagano una imposta. Non occorreva preparazione, giacchè in tale questione non si deve partire da spirito di partito, ma dal sentimento di equità e dai principii di liberalismo e di progresso. Con un po' di buona volontà la Giunta avrebbe potuto studiare il progetto e presentare la relazione ancora in questa sessione. E' strano - soggiunge l'oratore sorridendo e fra l'ilarità della Sinistra - che proprio dalla nostra parte si debba far appello al liberalismo. Noi non possiamo votare per questo progetto, contrario alla libertà, all'equità ed al progresso. Fa quindi proposta che la presente novella venga rimessa alla Giunta con l'incarico di ripresentarla ampliata nel senso voluto dalla Destra riguardo ai paganti imposta rendita. Questo rinvio non nuocerà punto ai tecnici, perchè le nuove elezioni si faranno ancor quest'anno e per quell'epoca questa legge non potrebbe egualmente andare in vigore.

Relatore Dompieri. Non dalla Destra ma dalla Sinistra fu votata a suo tempo una vasta riforma elettorale che non ottenne la sanzione sovrana. Un'altra volta e sempre per iniziativa della Sinistra fu presentata una riforma elettorale liberale che naufragò causa l'astensione della Destra. Con la legge ora in presentazione la Giunta non ha inteso di fare una riforma, bensì di togliere qualche incertezza nella interpretazione dello statuto. Altra volta si modificò lo statuto per esaudire le domande dei tecnici e per difetti di forma non si ottenne l'approvazione suprema, e quella volta la Destra aveva votato in favore. (Voci da Destra: *No!* Relatore: *Una volta sì! Una volta sì!*) Quella dell'on. Burgstaller non mi sembra buona guerra - continua il relatore. - Egli stesso od altri di Destra avrebbe dovuto farne parola in antecedenza; se la sua proposta avesse raccolto la maggioranza della Giunta, questa avrebbe presentato il progetto desiderato ancora in questa sessione. Si permette di porre un punto interrogativo sul vantato liberalismo dell'on. Burgstaller. Se si trattasse, nelle sue proposte, di dare il voto a tutti coloro che sanno leggere e scrivere, se si trattasse di eliminare dal nostro sistema elettorale il principio della rappresentanza degl'interessi, si potrebbe parlare di liberalismo e di progresso, ma il progetto Burgstaller e consorti non farebbe che ritoccare il nostro quarto corpo, di carattere eminentemente popolare, per mescolarvi degli elementi eterogenei, per metà non pertinenti a Trieste, e che tutti per votare attenderebbero i cenni dall'alto, perchè tutti dipendenti da istituti e stabilimenti collegati da interessi all'amministrazione dello Stato. Non è dunque una riforma nazionale e liberale degna di essere sostenuta da chi dichiara di amare il proprio paese, la sua nazionalità e la sua autonomia. (*Approvazioni*).

In base al regolamento il capitano provinciale mette a voti la proposta dell'on. Burgstaller. Resta in minoranza.

Non prendendo alcun altro la parola, si passa alla discussione articolata e al 1. articolo sorge l'on. Raff. Luzzatto. Non vuol discutere la bontà delle presenti proposte, ma così si sanerebbe una ben lieve menda, mentre ne resterebbero altre più gravi. Non è precisamente esatto quanto ha detto il relatore circa il contegno della Destra. A suo tempo questa si è astenuta, perchè, mentre da una parte si dava, dall'altra si toglieva, e si toglievano precisamente i diritti elettorali posseduti dai concittadini del territorio. Sarebbe quindi meglio aspettare e fare una riforma più vasta.

A questo punto scoppia l'impazienza della Sinistra di fronte a un discorso che sarebbe a posto soltanto nella discussione generale. Si reclama dal capitano un'interruzione. Il capitano provinciale interrompe l'oratore, il quale però continua imperterrito. Nuovi reclami e nuova interruzione. L'on. R. Luzzatto risponde: Poichè non mi si permette di parlare, chiudo dichiarando che io e i miei colleghi ci asterremo dal voto. (A Sinistra: *Auff! Finalmente!*) Gli astenuti sono 17, così che non è possibile la votazione, non essendovi più il numero legale voluto per una modificazione dello Statuto.

Il capitano provinciale osserva che ha lasciato parlare così a lungo l'on. R. Luzzatto soltanto per amore alla libertà di parola, sempre però aspettando da un membro del parlamento che ritornerebbe all'argomento. (*Vive approvazioni.*)

Dalla Sinistra si domanda l'appello nominale; la Destra s'oppone, adducendo un precedente. Nadlischek, Nabergoi ed altri dichiarano di unirsi all'astensione. Il capitano provinciale fa assumere i nomi degli astensionisti e si passa al seguente punto dell'ordine del giorno:

Tariffa per prestazioni d'ufficio dei funzionari magistratuali.

Letta la relazione e la tariffa dallo stesso relatore, dopo qualche osservazione pro e contro circa la competenza della Dieta in argomento; rassicurato l'on. Nabergoi sull'esenzione dei territoriali dal pagamento delle tasse di vettura meno in casi eccezionali, la legge e la relativa tariffa vengono approvate con qualche modificazione di forma.

Il capitano provinciale invita gli onorevoli ad intervenire in numero legale alla seduta di questa sera alle 7, per continuare la pertrattazione dei rimanenti oggetti. La seduta è levata alle 9.15.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da un medico, ricevuti per un trasporto d'animale, soldi 30; dal medesimo, del proprio, per l'onore di tale trasporto f. 1.

Ospiti principeschi. L'altra sera arrivavano qui da Pola la granduchessa vedova Maria Antonia e l'arciduca Ferdinando IV, granduca di Toscana. La granduchessa partiva iermattina per Roma; il granduca ritornava nella mattina stessa a Pola.

Partenza. Il luogotenente cav. de Rinaldini e la sua signora sono partiti alla volta di Pola.

Croce Bianca. Ci viene comunicato che nel veglione della „Croce Bianca" al teatro Armonia gl'introiti complessivi ascesero a f. 4052, le spese a f. 1276.96, per cui restò un introito netto di f. 2776.04.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della Guardia medica dalla signora P. E. f. 5.

L'ultimo concerto sinfonico. Con concorso di publico brillantissimo si chiuse ieri a sera nella Sala della Società Filarmonico-Dramatica il ciclo dei concerti sinfonici iniziati dalla nostra orchestra, guidata con tanta sapienza e perizia dal m.o sig. Heller.

Questi concerti riuscirono questa volta a divertire il publico, ad interessarlo; costituiscono perciò da per sè una promessa oltremodo lusinghiera che quest'arte, la quale dà pure tante sodisfazioni intellettuali, possa finalmente attecchire anche da noi come attecchirono i concerti sinfonici già da lungo tempo nel Regno vicino.

Riguardo alla musica che fu eseguita in queste quattro serate, musica che comprendeva in buona parte gli autori tedeschi più celebrati, questa non poteva avere un'esecuzione migliore. Ci siamo convinti ancora una volta che il m.o Giulio Heller è un *interprete* squisito, impagabile.

La sua è una natura musicale delle più perfette, e l'unico difetto che si può rimproverargli, se pure questo è un difetto, o non piuttosto un pregio, è quello di essere troppo modesto, il che contrasta con la ciarlataneria che ha invaso oggigiorno tutti i campi e più di tutti forse il campo musicale, nel quale le serie attitudini, gl'intendimenti severi non sono sempre apprezzati, anzi molto spesso vengono scambiati con la più desolante mediocrità. Il m.o Heller che ci fece gustare in questo ciclo pezzi di grande levatura, appartenenti per lo più al repertorio tedesco, non dubitiamo inserirà in seguito nei suoi programmi qualche brano di musica italiana, che abbia consistenza maggiore di quella che ci fu dato di udire in questi concerti.

Sappiamo benissimo che la moderna musica sinfonica italiana, sorta appena da poco più di un decennio, non può competere con quella tedesca; non dobbiamo però dimenticare che in Italia abbiamo oggigiorno un Bolzoni, un Bazzini, uno Sgambati, un Martucci, e qualche lavoro, specialmente dello Sgambati, che gode quale sinfonista tanta riputazione, riuscirebbe di grande interesse.

Lodando senza riserve il maestro Heller, non dobbiamo dimenticare la nostra orchestra: un'orchestra disciplinata, esatta, che in questi concerti si è fatta molto onore, e riuscirebbe una orchestra modello se potesse aggregarsi ancora qualche violoncello e qualche contrabasso.

Premesso questo, diremo che questo primo ciclo di concerti sinfonici non poteva chiudersi meglio che con lo splendido programma di ieri a sera.

Wagner ci si presentava col suo *preludio*, alquanto astruso e poco comprensibile almeno ad una prima audizione, dell'opera *Tristano e Isotta*, ma con la replica dello splendido *Waldweben* dell'opera *Siegfried* ottenne il più legittimo ed entusiastico successo, tanto che si volle riudire tra applausi calorosissimi.

La signora Caterina Zampieri, nel concerto bellissimo in *do minore* del Beethoven, ha messo nuovamente in evidenza tutte le sue belle qualità di pianista. Inutile dire che si ebbe dal publico festose accoglienze.

Piacque pure moltissimo e fu replicata la *Danse des Sylfes* di Ettore Berlioz, una delle più sentite pagine della *Dannazione di Faust*; danze che hanno un'impronta originale, una tinta delicata e caratteristica.

La bella e melodica *ouverture La bella Melusina* del Mendelssohn e la immortale sinfonia in *do maggiore* del Mozart si ebbero pure una esecuzione irreprensibile.

Al maestro signor Heller, dopo questo ultimo pezzo che chiuse l'artistica serata, fu fatta una ovazione delle più lusinghiere; ovazione che dimostra in quale stima ed in quale alto concetto egli sia tenuto dal nostro publico.

Unione Ginnastica. Questa sera c'è nella palestra sociale l'annunciato attraentissimo concerto, che promette di riuscire molto brillante e varrà ad attirare una folla enorme.

I soci potranno prelevare i biglietti di scanno, oggi, dalle 11 ant. alle 2 pom. alla sede sociale della Società Operaia.

„La Previdenza." Nella sua prima seduta tenutasi giovedì 7 corr. la nuova direzione di questo sodalizio si costituiva rieleggendo per acclamazione: a presidente il podestà dott. Ferdinando Pitteri; a vicepresidenti i signori: Aug. Forti e L. comm. Pellegrini; a segretari, i signori: Pietro prof. Gelcich e dott. M. Stenta; a cassiere il signor Carlo Gortan.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Venus*, proveniente da Costantinopoli, è partito ieri da Corfù diretto per Trieste.

Processo per l'ammutinamento alle carceri criminali. Terminata l'assunzione dei costituti, il presidente passò, nell'udienza di ierlaltro, ad esaminare i testimoni, che sono: il capocustode delle carceri Giuseppe Schabl; i custodi carcerari Valentino Malocchio, Antonio Coss, Antonio Colarich e Giovanni Ghersetich; la sessolotta Teresa Capolino; le guardie di p. s. Antonio Blasich e Domenico Toros; il respiciente di finanza Giuseppe Mayer; la guardia di finanza Antonio Blasich e lo spazzino Giovanni Mauro.

La Capolino non conferma esplicitamente al dibattimento quanto ebbe a dire dinanzi al giudice istruttore; trovandosi alla presenza del suo amante, ella dimostra d'aver paura ed è titubante. Conclude col dire che sarebbe stata disposta a continuare la sua relazione.

Tutti gli altri testimoni depongono come in accusa.

Il P. M. trova necessaria l'audizione di altri due testimoni per il fatto di furto risguardante il Decesare e ne fa proposta, la quale essendo stata accolta, il dibattimento fu sospeso alle 2.30 pom.

L' udienza di ieri.

Ierimattina alle 9 il dibattimento fu ripreso. Gli accusati tutti — ad eccezione del Vidali, che fu lasciato nella sua cella a'Gesuiti — vennero accompagnati al Tribunale con le stesse cautele e collo stesso apparato di forze di ierlaltro. Una quantità straordinaria di curiosi in sala, nelle anticamere, nei corridoi, per le scale, nell'atrio del Tribunale e nelle adiacenze.

I due testimoni introdotti dal P. M. sono Antonio Zamarin portinaio, che dice aver veduto il Decesare uscire dalla casa nella quale era stato a portare il cappotto del Mauro; e il guardiano campestre Michele Gasparutti, che fa una deposizione inconcludente.

Il Decesare chiede vengano citati i soldati di marina che concorsero ad arrestarlo, per provare che egli non menò calci e pugni alla guardia. Il P. M. si oppone a tale domanda, poichè i detti marinai giunsero sul luogo dopo che lo accusato aveva assestato i pugni od i calci. La Corte respinge la domanda del Decesare.

Si passa alla lettura delle pezze processuali. Prima di tutto vien letta una specifica dei danni materiali recati alle porte, alle finestre ed ai mobili delle celle 9, 10, 11, 13, 14, 15 e 29, i quali danni vengono calcolati in f. 41 37.

Dagli esami scritti dei detenuti Bortolo Cobau, Andrea Bradac, Giovanni Ragusin, Andrea Pacor, Giovanni Muslovich, Giuseppe Sabadin, Clemente Brandolin, Francesco Rossetti, Giuseppe Doller, Giacomo Bisiak, Giovanni Kozmann e Antonio Danielis, risultano circostanze a carico di questo o quel detenuto. Secondo i detti testimoni il disordine fu motivato dalla proibizione del tabacco e del giuoco delle carte e dall'essere stati obligati ad alzarsi all'ora prescritta dal regolamento.

Il parere medico sul conto del Vidali dice che questi abusa degli alcoolici, che il suo organismo ha subito degenerazione, che ha un fratello epilettico ed un altro fratello soggetto a debolezza mentale congenita, ch'egli stesso fu già colto da epilessia e ch'è una mente spostata. Per il fatto per il quale egli fu arrestato, i medici dott. Zampari e dott. Xydias le ritengono irresponsabile, perchè allora può aver bevuto ed essere quindi stato eccitato; non però per i fatti accaduti in carcere, perchè là non poteva essere eccitato dal bere.

Inutile dire che le fedine degli accusati - almeno della grande maggioranza di essi enumerano parecchie condanne, alcune delle quali gravi. Le informazioni dell'autorità poi dicono che tutti questi individui sono o vagabondi od avidi di lucro ed alcuni capaci delle più nere azioni.

Deduzioni.

Il P. M. premessa una descrizione dei gravi disordini avvenuti ai 26 gennaio, dimostra che l'intento degli accusati era quello d'intimidire il personale di servizio ed in prima linea il capocustode, poichè scelsero appunto quel giorno, perchè sapevano come, per malattie sopravenute ai guardiani carcerari, questi fossero in minor numero; dice che gli accusati volevano imporsi, paralizzare l'attività officiosa. Tutto ciò doveva impressionare i guardiani, che infatti rimasero allibiti. Dice che per le circostanze di tem[illegible] luogo e di qualità personali si tra[illegible] a publica violenza non comune, [illegible] sume proporzioni gravi. Accenna p[illegible] i detenuti non desistettero fino [illegible] che non furono soprafatti dalle gu[illegible] militari. Viene quindi a toccare [illegible] alla responsabilità d'ogni singolo accusato e conclude col chiedere la condanna per tutti.

***

L'avv. dottor Padovan, che difende dodici accusati, principia col negare che vi sia stato previo concerto tra i detenuti, cercando di dimostrare che tale concerto non è risultato dal processo. Cerca quindi di ridurre a minimi termini la responsabilità di ciascun accusato, osservando non essere stato accertato chi abbia gridato: *molèli*, chi abbia diretto contumelie al capocustode. Nei riguardi del Vidali poi il difensore confuta la perizia medica che egli trova contradicente.

***

Il signor Camber, difensore del Carloni, rileva la difesa che l'accusato fece da sè col dire d'aver preso parte ai disordini per paura di venir maltrattato dai compagni, e fa notare che tale versione non fu contradetta; chiede quindi l'assoluzione del suo difeso.

La sentenza.

Alle 4 3/4 pom. la Corte, per bocca [illegible] presidente conte Dandini, proclama la [illegible]tenza, che condanna: Foscarini a 15 [illegible] Fisolich a 13 mesi, Zuppancich a [illegible] Camuffo a 13 mesi, Zezzar a [illegible] Götz a 15 mesi, Schranz a 13 me[illegible] a 15 mesi, Monas a 17 mesi, Z[illegible] mesi, Schilin a 13 mesi, Mustave[illegible] Slataper a 13 mesi, Kovac a 1[illegible] Lack a 10 mesi, Vidali a 18 mesi, [illegible] a 14 mesi e Decesare a 4 anni di [illegible] quest'ultimo anche al bando. Il Fe[illegible] il Carloni vengono assolti.

Tutti si adattano alla sentenza, [illegible] lo Zorn che ricorre per mitigazio[illegible] pena. Lo Zezzar poi chiede di essere [illegible]ferito a Gradisca invece che a Capodi[illegible]

***

Durante la proclamazione della sente[illegible] e dopo, mentre le guardie lo ammane[illegible]no, il Decesare se la ride.

---

38 Il miracolo di S. Anna

E mi sovvengo - continuò, mi sovvengo che, chiamata in Bretagna, ella, dapprincipio, si rifiutò a condurmi. Mi sovvengo di quanto dovetti insistere per farla decidere a lasciarmi accompagnarla. A Karenthal tutti i miei passi erano spiati; Legouet era divenuto la mia ombra. Una passeggiata m'ha condotto, per caso, davanti a Kercoëth; ella lo seppe, e l'ho vista fremere e impallidire. L'ho veduta di fronte a Renotte... Ah! la gente di Kercoëth odia bene la gente di Karenthal. Quell'odio, Renotte, che è cieca, l'ha riportato su me; ma suo figlio e la sua nipotina non son ciechi, ed essi... Ah! signora, quando sono entrato nel suo salone, poco fa, non avevo intenzione, glielo assicuro, di dirle queste cose... ma mi soffocano e non posso far a meno di dirle. Ah! non sono il figlio del signor di Kercoëth? Allora perchè non voleva condurmi in Bretagna, perchè mi faceva sorvegliare, perchè, sovratutto, quando seppe che avevo parlato con Giovan Maria Auvray, siamo fuggiti un mattino come malfattori?

Era davanti a lei, colle braccia incrociate, col volto ansioso, aspettando una risposta. La risposta non venne. Lionella piangeva; ma, asciugandosi gli occhi col fazzoletto, ella s'applaudiva in cuore di essersi decisa ad un partito energico che appianerebbe la situazione: quello di lasciare la Francia. Non si dissimulava che Roberto, appena avvertito le allineerebbe ancora una bella fila di punti d'interrogazione, ma si rassegnava a subirli, affidandosi al caso, per riuscire a rispondervi.

— In primo luogo - ella disse, - non siamo fuggiti come malfattori. In secondo luogo mi spiacerebbe assai se mi obbligasse a darle ragguagli d'interessi particolari... la mia presenza a Parigi era indispensabile; avevo da fare un grosso spostamento di fondi.

A quelle parole Roberto trasalì impercettibilmente, ma Lionella, che spiava il volto di lui ed i suoi menomi gesti, avvertì la leggera commozione che lo fece cambiar di colore.

— Fra parentesi, - ella disse, - se avesse bisogno di denaro...

La sua sorpresa fu estrema quando si intese rispondere:

— E' molto ricca?

— Sì, molto ricca.

— Tanto da darmi in questo momento duecentomila lire?

— In questo momento... la domanda è un po' brusca... e poi... la somma è un po'... forte.

— Senta, - disse Roberto, - non ho mai mendicato. Eppure mi abbisogna quella somma: m'abbisogna assolutamente... dunque la mendico... a lei, poichè il signor di Kercoëth...

— Ancora quel nome!

— Le avrei parlato di lui senza una ragione grave?

Duecentomila lire! Che cosa era quell'avventura? Perchè Roberto aveva bisogno di una tal somma? E da quando, gran Dio? Per che fare? Non si lasciavano mai; ella conosceva minutamente la sua vita, sapeva che aveva in orrore il giuoco e non era certamente durante il suo soggiorno a Karenthal che egli aveva potuto far debiti... Un'amante? Bah! impossibile...

— A che cosa destina quel denaro? gli domandò.

— A salvare la Riveraine.

La gestione della fortuna lasciata dal signor Laffont era stata molto imprudente. La signora Laffont s'era lusingata dai prospetti seducenti di una Banca che tutti credevano seria, organizzata sotto il patronato di uomini politici e che doveva far affluire l'oro in tutte le casse.

Si trattava nientemeno che di quintuplicare il capitale che verrebbe prestarsi alla fecondazione. Ella dette tutto ciò che possedeva in proprio e ciò che possedevano i suoi figli; e siccome dichiarava di non intendersi affatto di finanza, ciò che avrebbe dovuto bastare a calmare i suoi ardori di neofita, aveva avuto il torto più grande di rimettersi nelle mani di un uomo d'affari la cui intromissione l'aveva condotta alla Banca dei Minerali della Loira. In pochi mesi fu rovinata; [illegible] personaggio, e l'uomo d'affari che [illegible]veva servito, dopo d'aver coperto [illegible] teche il tenimento della Riverain[illegible] quanti altri, avevano preso il [illegible] merica.

— Cossa xe quatro ani? - dice - fazzo ...nta de far el militar.

Fuori del Tribunale, in piazza Lipsia, ... via Cavana, gente in quantità, che fa ...la al passaggio dei condannati. Passano prima quelli provenienti dall'ergastolo di Capodistria, accompagnati dai gendarmi, poi alla spicciolata, a due a due, gli altri scortati dalle guardie; lo Zoru e il Decesare sono uniti e accompagnati, oltre che dalle guardie, dall'ispettore Ciadez. In via del Fontanone il Decesare vede la propria amante e le scaglia qualche ingiuria.

Politeama Rossetti. Abbiamo sott'occhio il manifesto riguardante la prossima stagione d'opera e ballo che avrà luogo in questo teatro dal 17 corr. fino al 31 maggio p. v. Il ballo, com'è noto, sarà l'*Excelsior*, - le opere il *Don Pasquale* e *I due soci*, una interessante novità del m.o Gialdini, su parole di E. Fiorentino.

Della compagnia di canto fanno parte la signora Garagnani-Gordini, il tenore Edoardo Castellano, il baritono Carlo Buti, i bassi-comici Ermenegildo Rossi e Roberto Cornesini, il primo basso Pio Marini. Maestro direttore e concertatore Raffaello Bracale.

La compagnia di ballo consta del coreografo riproduttore Enrico Borri, delle prime ballerine Paolina Bayz e Irene Cerato; primo ballerino Greco Poggioleri; primi mimi: Angioletta Carabelli, Giovanni Pratesi, Ugo Perfetti.

La prima rappresentazione avrà luogo nella prima festa di Pasqua, 17 corr., a scopo pio.

Teatro Filodrammatico. La signorina Italia Vitaliani, una attrice molto simpatica, intelligente e coscienziosa, che, se continuerà a studiare seriamente, potrà andare incontro ad un bell'avvenire, ha voluto cimentarsi iersera nella *Signora dalle camelie*, in occasione della sua beneficiata.

C'è nel *Mondo della noia* (che, fra parentesi, questa sera si ripete per la terza volta) un personaggio che definisce il sentimento reazionario la *rosolia politica*: nessuno va esente. Noi vorremmo chiamare, nella stessa guisa, la *Signora dalle camelie*, la rosolia artistica: tutte le prime attrici debbono passare per di là. E' una legge alla quale non si scappa. - La signorina Vitaliani, del resto, a parte ogni confronto che sarebbe intempestivo e che, specie col ricordo della superiorità eccezionale della signora Duse, fresco nella memoria, non potrebbe che offendere la modestia della gentile prima attrice della compagnia Salsilli, ha recitato tutta la sera con vero accento drammatico, e se nei due primi atti, come nel quarto, la sua interpretazione apparve un po' scolastica, ella ebbe però alcuni slanci indovinatissimi nella scena con *Armando* al terzo atto, dopo il quale, fra le più festose acclamazioni di simpatia, venne chiamata sette volte alla ribalta, mentre le venivano presentati cinque superbi mazzi di fiori ed un ricco braccialetto d'oro con brillanti. Di quei cinque gruppi olezzanti, uno, un paniere di margherite con sovrappostovi un *trionfo* di gigli, tulipani e mughetti, era omaggio di Eleonora Duse.

In ... i punti più forti del drama, la sign... Vitaliani fu applaudita; nella scen... la morte ella spiegò pure molta cura ... rendere, proporzionatamente ai suoi ...zi, con efficacia romantica, quel ...mantico quadro di dolore.

Non diremo, dopo di ciò, che la scelta ...el vecchio drama di Alessandro Dumas ...glio ci sembrasse la più adatta per una ...rtista, che, nel *ruolo* di prima attrice, è ... suoi primi passi; è nostro convincimento ...he le attrici che hanno dinanzi a sè un ...ungo cammino da percorrere, farebbero bene a non cimentarsi in questi *pezzi forti* nella cui scelta più che sereno amore dell'arte, c'è della smania di fare della *virtuosità*. Un'artista intelligente, com'è la signorina Vitaliani, potrebbe, a nostro avviso, avere la forza di emanciparsene.

Il signor Bracci eseguì con sobrietà e con sentimento degni di lode la parte di Armando Duval. Tra gli attori di fianco, va menzionata la signora Guidantoni. Bella, come sempre, la messa in scena ed elegante la teletta della signorina Vitaliani. Teatro affollatissimo in ogni spazio; temperatura da serra calda, cui contribuiva a render tale l'olezzo dei fiori che dal palcoscenico si spandeva nella sala.

Alla Poliambulanza. In seguito a caduta, Michele Venier, d'anni 70, riportò una ferita alla mano; Giuseppe Venettich d'anni 24, una ferita alla faccia. ...rono ambidue medicati alla Poliambu...a.

...la Guardia medica. Mentre ...omestica Giuseppina Coffou, d'anni ...bitante in Corso N. 41, terzo piano, ...va il pavimento di una stanza, una ...eggia le si conficcò nel pollice della ...ano destra.

Il fabro Giuseppe Dacich, d'anni 21, abitante in via Rigutti N. 6, ieri alle 5½ pom. riportò sul lavoro una ustione al dorso della mano destra.

Giovanni Grassi, d'anni 16½, pure fabro, abitante in via Coroneo N. 5, riportò sul lavoro una lesione al cubito sinistro.

Il meccanico Virginio Samero, d'anni 23, abitante in via del Solitario N. 10, iersera verso le 8, riportò una ferita da taglio all'avambraccio sinistro, lunga 5 centimetri e profonda fino all'osso.

In seguito a caduta, la bimba di 4 anni Medea Rocchi, abitante in piazza Donota N. 4, riportò una contusione alla mano sinistra.

Giovanni Bonaccini, d'anni 52, abitante in via S. Lucia N. 6, riportò una ferita da punta all'avambraccio sinistro.

Oscar Wurner, d'anni 3½, abitante al N. 9 di via S. Nicolò, riportò una lacerazione all'orbita, in seguito a caduta.

Sul lavoro, Giuseppe Iersich, d'anni 19, abitante in via dell'Istria N. 4, riportò una ferita da taglio alla mano sinistra.

Tutti ebbero le necessarie cure alla Guardia medica, ove fu pure curata la bimba Anita Bolle, d'anni 4, abitante in via del Solitario N. 2, primo piano, sofferente di tonsillite sinistra.

In farmacia. Ieri mattina verso le 7¼, mentre l'apprendista Francesco Spetz, d'anni 14, addetto allo stabilimento Osvaldella, stava lavorando, un pezzo di ferro gli cadde sul piede destro, ed egli ne riporta una laceratura del pollice. Fu medicato alla farmacia Manzoni.

...mattina verso le 9, la vecchia di 70 anni, Maria Paropat, da Basovizza, abitante in via del Solitario N. 23, sdrucciolò e cadde in piazza della Barriera vecchia e si ferì alla fronte. Fu medicata alla farmacia Picciola.

Un furto alla pia Casa dei poveri. Al primo piano dell'edifizio della Pia Casa dei poveri abita il curato dello stabilimento, don Antonio Purga, assieme alla propria sorella, la signorina Anna. L'altra sera ella uscì di casa verso le 7, e mezz'ora dopo uscì il fratello di lei, il quale, chiuso il quartiere, pose le chiavi, come aveva convenuto con la sorella, in un vano esistente nel corridoio, vicino alla porta d'entrata. Verso le otto la signorina Purga fece ritorno e con sua somma sorpresa, aprendo un cassetto per riporvi 110 fiorini, si accorse che le mancavano non solo vari effetti di biancheria che, disposti in bell'ordine, ella aveva ivi collocato prima di uscire, ma che erasi dileguato altresì l'importo di 18 fiorini ch'ella aveva custodito colà. La derubata fece rapporto del fatto all'ispettore della Pia Casa, ma fino ad ora tutte le indagini fatte per iscoprire l'autore del furto non approdarono ad alcun risultato. Il ladro però dovrebbe essere persona molto pratica della casa e delle consuetudini della signorina Purga.

Furticelli tradizionali. Per furto di caffè commesso ieri, durante il lavoro di scarico al Punto franco, vennero arrestati i facchini Antonio B., d'anni 30, Giuseppe Z., d'anni 25, Giovanni D. d'anni 26 e Teodoro V., d'anni 32, tutti e quattro da Trieste.

Ladro di copricapo. Ieri mattina venne arrestato il garzone cappellaio Giuseppe B., d'anni 16, da Zara, perchè accusato del furto di cappelli e di alcune berrette per un valore complessivo di f. 25, commesso a danno del proprio padrone.

Scalata e furto. Nel pomeriggio di ieri, uno sconosciuto malfattore, scalando una finestra, s'introdusse nell'abitazione del fuochista Adolfo G., al II piano della casa N. 25, in via del Monte, ed asportò una coperta imbottita del valore di f. 16.

Non abita da un'affittaletti. Vittorio G., quello che fu vittima di un furto da parte di un compagno di stanza, ci tiene a far sapere, e ci prega quindi di publicare, ch'egli non abita presso un'affittaletti al N. 1, ma nella propria stanza al N. 5 di via delle Beccherie.

Fra due bionde. L'altra sera, verso le 9½, l'ispettore Michelich, coadiuvato dagli agenti Moretti e Miglioranzi, arrestava in una birraria di città vecchia il cameriere disoccupato Giovanni K. di anni 25, da Cilli, individuo sfrattato da questa città e territorio. Egli se ne stava placidamente seduto ad un tavolo fra due bionde: una biondina che probabilmente dev'essere stata la donna del suo cuore, e una bionda... cervogia biancheggiante di spuma in un bicchiere.

Questo individuo è alquanto noto per certe sue gesta, e tempo addietro era fuggito da Pola assieme ad una vezzosa cameriera, la quale aveva colà commesso un grosso furto.

Colpo di pentola. Certa Teresa P. d'anni 45, da Prosecco, privata, venne iermattina a contesa con una donna rimasta sconosciuta e dalle parole essendo le due donne passate alle vie di fatto, *siora* Teresa si buscò dall'avversaria un colpo con una pentola, che le cagionò una ferita non indifferente, per la cura della quale dovette richiedere il soccorso del medico.

Travolta da un carro. Iermattina alle 1... la ragazzina di 6 anni Antonia Basich, abitante in via Cavazzeni N. 4, venne travolta da un carro in via del Canale, ma per somma fortuna rimase illesa.

Senza mezzi. Per mancanza di lavoro e mezzi di sussistenza venne arrestato ieri il lavorante fornaio Giuseppe O. da Niederdorf, d'anni 20.

Ogni giorno una. La mamma rimprovera il piccolo Puntolini.

— Non ti vergogni di piangere così per un po' di mal di denti, così grande e grosso come sei?

— Eh! già, hai un bel dire tu, che puoi levarti i denti a comodo tuo.

La mamma non risponde.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Compagnia della città di Roma. Ore 8) «Francillon».

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Italia Vitaliani. (Ore 8) «Il mondo della noia.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dell'8 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude più fiacca. Credit 166.10, Credit dopo Borsa 166.10, Rubli cassa 209.10, fine 20?.—, Rendita Italiana 88¼. (La chiusa precedente notava: 166⅛, 209⅝, 208¾, e 88½). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 104.22, Rendita 92.52, Merid. 623.—. (La chiusa precedente notava: 104.60, 92.62, 623¼.) — La Borsa serale di Vienna è invariata; chiusa sostenuta solo per le Staatsbahn. Notasi: Credit 209⅝, Ferrate 284¾, 87⅝, Rendite 95.—, 108.35, Turchi 37.35, Cambio fermo 58.25. — La Borsa di Parigi è calma, piuttosto debole; chiusa invariata. La chiusa officiale nota: Francese 96.82, Italiana 88.65, Spagnuola 59¹/₁₆, Banche 552½. (Il Boulevard precedente segnava: 96.83, 88.60, 59.21 e 555.—.) — Qui Italiana 87⅛ a 87⅜.

Listino. Napoleoni 9.43 — a 9.44 —, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.84 a 11.87, Londra 118.70 a 119.—, Francia 47.15 a 47.30, Italia 45.15 a 45.35, Banconote italiane 45.25 a 45.40, Banconote germaniche 58.10 a 58.20, Rendita austriaca in carta 94.90 a 95.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 108.40 a 108.60, Rendita ungherese in carta 5% 101.90 a 102.10, Credit 310.— a 311.—, Rendita italiana 87¼ a 87½, Lotti turchi 37.30 a 37.80, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.70 a 13.—.

Londra 8. (Cambi Chiusi). Consolidati 96 ¼, Lombardi 8⅞, Argento 39⅜, Rendita spagnuola 58⅞, Rendita italiana 88 —, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 93.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziana 97.¼, Cambio su Vienna —. , Sconto di piazza 1—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 8. (Diretto-Urgente - Chiusa). Rendita francese 3% 96.82, Rendita italiana 5% 88.65 Rendita spagnuola esterna 59¹/₁₆. Azioni Banca Ottomana 552.50.

Parigi 8. Il Boulevard segna: 96.78, 552.18, 343.75 —.—, 141.25. Oscillante. Rendita Italiana 88.70. Ferma.

Francoforte 8. Credit 265.62, Staatsbahn 248.62, Lombarde 77⅛. Sostenuta.

Caffè. AMBURGO 8. Santos good average per Aprile 63 —, per Maggio 63¼, per Settembre 61¼. Fiacco.

— AMBURGO 8. Rio ordinario, loco 58-63, reale 64-66, buono 67-72.

— HAVRE 8. (Apert.) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 83.—, per Agosto a fr. 78.50.

— HAVRE 7. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 83.—, per Agosto a fr. 78.50.

— NUOVA-YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future 10-15 in ribasso. Fiacco.

Cereali. LONDRA 8. (Diretto). Mercato invariato. Frumento più stazionario.

— LONDRA 8. Importazione: Frumento 11.360 quartera, Orzo 2.320, Avena 12.010. — Frumento più fermo; prezzi di lunedì pieni e sostenuti. Farina calma, però stazionaria. Formentone in favore dei venditori. Orzo calmo; Avena un quarto di sc. in rialzo, abbastanza ricercata. Arrivi carichi Frumento più stazionari; domande pel continente. Orzo viaggiante più fermo, però senza affari; Formentone viaggiante più stazionario. (Tempo molto bello).

Cotoni. LIVERPOOL 8. - Importazione: 5.071 balle, Vendite: 6.000, Tenders in Dochets: 1.500. Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Aprile 3⁴⁰/₆₄, Aprile Maggio 3⁴⁰/₆₄, Maggio-Giugno 3⁴¹/₆₄, Giugno-Luglio 3⁴⁴/₆₄, Luglio-Agosto 3⁴⁷/₆₄, Agosto-Settembre ⁵⁰/₆₄, Settembre 3⁵²/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁵³/₆₄, Ottobre Novembre 3⁵⁴/₆₄, Novembre-Dicembre 3⁵⁷/₆₄. - Orleans, Upland, Texas americani 3⅝, Fair Dhollerah 2⅝, Good Fair Dhollerah 2⁷/₈, Oomra 3³/₁₆, M. G. Broach 3¹/₁₆, Bengal 2⅞, Fair Pernambuco 4⅛, Good Fair Egiziana 4⁵/₁₆. — Ragguaglio settimanale: Importazione 59.030, Esportazione 6.225, Vendite 38.710, Consumo 24.810, Transito 49.005, Deposito 1.673.000.

— MANCHESTER 8. Mercato filati più caro.

Farina. PARIGI 8. Per mese corrente 51.50, per Maggio 52.10, ferma, quattro mesi da Maggio 53.—, quattro ultimi mesi 54.25. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 75.01, per Maggio 75.37, per Agosto 75.95, per consegne future 76.74. — Gioia contanti 71.07, per Maggio 71.21, per Agosto 71.74, per consegne future 73.34.

— PARIGI 8. Ravizzone. Per mese corrente 51.75, per Maggio 52.50, sost.o, quattro mesi da Maggio 53.75, quattro ultimi mesi 55.75.

— MALAGA 8. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 33¼, per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 8. Ravizzone a sc. 23⅛.

Petrolio. BREMA 8. Loco 5.95. Calmo.

— ANVERSA 8. Loco 14.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 8. Loco 41.20, per Aprile-Maggio 41.30, per Agosto-Settembre 42.80.

— PARIGI 8. Per mese corr. 45.75, per Maggio 45.—, sost.o, quattro mesi da Maggio 44.50, quattro ultimi mesi 40.7?.

Zucchero. LONDRA 8. Java à scellini 15⅝, Rape greggio à sc. 13⅜. Calmo.

— PARIGI 8. Greggio da 88° disp., da 38.50 a —.— fermo, Bianco per mese corrente 38.30, per Maggio 38.60, baisse, quattro mesi da Maggio 40.—, quattro mesi da Ottobre 35.60, Raffinato da 103.— a 103.50.

— MAGDEBURGO 8. Rendemento da 92° marchi 18.65, da 88° marchi 18.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo“ di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

✝

Lodovica Gregorich
nata DI BRAZZÀ

rese l'anima a Dio questa mane alle 10 munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito FRANCESCO e l'afflitta figlia ELVIRA, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la luttuosa perdita.

Il trasporto della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Aprile 1892.

Si prega di astenersi da ogni gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan. Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi esperte lavoranti da donna. Indirizzarsi al «Piccolo» (906)

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo «Piccolo». (963)

Commesso tagliatore sarto offresi, qualunque condizione e paese, pretese mitissime. Scrivere offerte «Marforio» posta restante. (973)

Distinto signore cerca persona colta per conversare seralmente in lingua slava. Offerte «D. S.» «Piccolo» (974)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi quartiere cinque locali, cucina, in campagna vicina città con uso giardino. Offerte sub «1000» «Piccolo» 945

Affittasi vasta villa signorilmente ammobiliata, con adiacenze, sito ameno, vicina Stazione Sagrado. Indirizzo «Piccolo» (782

D'affittare camere ammobiliate presso distinta famiglia; con costo. Via San Nicolò N. 21, primo piano. (708)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate nella più bella situazione della città. Indirizzo «Piccolo». (883)

Affittasi prontamente stanza vuota ingresso libero, vista Corso. Indirizzo «Piccolo» (910)

Affittasi prontamente piccolo negozio Piazza Borsa N. 2, ora occupato con merci di legno intagliato, a prezzo ridotto. (921)

D'affittare quartiere magnifica posizione, 5 stanze, 1 sala, bagno, pergolo, terrazza. Indirizzo «Piccolo» (950)

Affittasi stanza ammobiliata via Boschetto 5, II piano, porta 8. (960)

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, via Legna 1, I piano. (972)

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata via San Giovanni. Indirizzo «Piccolo». (964)

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo». (969)

Magazzino grande affittasi, buonissime condizioni. Riva Grumula N. 3. (918)

Noghera. Per la stagione d'estate d'affittare alla Noghera appartamenti per villeggiatura, comunicazione con Trieste più volte al giorno col vapore per Muggia e con la posta Locanda proprio in vicinanza. Rivolgersi sopra luogo. (783)

A Barcola. D'affittare locali con giardino, per uso esercizio. Indirizzo al «Piccolo» (776)

Acquisti e vendite

Caffè provvisorio ricerca prontamente tavoli a nolo. Indirizzo al «Piccolo». (976)

Da vendere a prezzi vantaggiosi diverse macchine, filtri per vino, utensili di magazzino, mobili di casa. Rivolgersi nel magazzino via Valdirivo 1, aperto dalle 3 pomerid. (938)

Vendesi sparherd usato colla caldaia di rame, quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». (882)

Vendesi pianoforte nuovo Schnabel nonché diversi mobili di lusso. Via Chiozza N. 8, II piano. (897)

Vendesi lume gas, pompa due fiamme, Linoleum, Acquedotto 41, II. (956

Vendesi un elegante guzzo con vela, remi e tutto l'occorrente per fiorini 70. Informazioni presso A. Dumeau, Riva Pescatori (949)

Vendonsi bicchieri birra ³/₁₀, metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo». (948)

Vendesi imbarcazione, vela, completa. Rivolgersi via Canal grande 6, primo piano. (971)

Vendonsi quadri, dormeuse, tavolo massiccio, roulettes, cesto fiori. Ireneo 3. (977)

Due magnifici cani levrieri maschio e femina vendonsi. Amatori dirigano offerte «Piccolo» sub «Fedeltà». (975)

Pianino nuovo, primario, forte ribasso, causa immediata partenza, vendesi. Indirizzo «Piccolo». (968)

Tenda con accessori da vendere a modico prezzo. Libreria Chiopris. (952)

Libri preghiera, ricco assortimento da soldi 15 a fiorini 5. Libreria Chiopris. (952)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito cane nero razza rattler, risponde «Otello». Mancia portandolo Ireneo 6. (962)

Smarrito al Porto nuovo N. 1 un cane Bulldogg bastardo, risponde al nome »Bullo.« Mancia generosa portandolo all'amministrazione «Piccolo» (922)

Mancia a chi accompagnerà in via S. Michele 20 il cane buldogg che risponde al nome «Box.» (940)

Persona veduta raccogliere catena oro via Cologna pregata portarla «Piccolo» scanso dispiaceri. Mancia generosa. (28(

Cannocchiale con busta su cui sta scritto il nome «Elena» venne smarrito giovedì sera 7 corr. in Piazza del Teatro. Chi l'avesse rinvenuto, é pregato portarlo in questa amministrazione ove verrà ricompensato. 954

Diversi

Dottor Carlo. Vane scuse. Non sei più la perla d'una volta. (958)

Vedovo benestante con figli cerca brava ragazza oppure vedova anni 32-45 con dote, scopo matrimonio, possibilmente fotografia scrivere sotto iniziali «A. cinquemila» posta restante, esatto domicilio, garantendo secretezza. (967)

Margherita. Perché questo silenzio, perché non rispondete all'ultima mia? Prima di partire spero ricevere ancora vostre buone nuove. Ritirate lettera posta restante sotto mio nome di famiglia e numero delle mie ultime due lettere. C...o. (957)

S. G. Ritira lettera posta restante Antonietta. (955)

Serafina. Eri adorata, nulla mancavati come non ti mancherebbe neppur oggi, perchè ingannastemi e burlastemi tanto barbaramente, obbligandomi persino pagare ghigliottina per farmi ghigliottinare! Queste furono tue prove d'affetto! è forse colpa mia se soffri! Diversamente ti saresti anche ricordata di me, dimmelo! Tuttavia ti perdono tutto, augurandoti felicità. (966)

Sopra Realità in Istria, stima periti giurati f. 28.000 ricercansi al 6% 12—14 mila fiorini pagabili rate trimestrali, semestrali od annue. Aggravio fior. 5000 circa. Offerte dirette sotto «Garanzia Morale e Materiale» all'amministrazione del giornale. (961)

Il Corso nuovo, merita comperarlo, tutte caricature triestine. Pepi strigon. (951)

„El liston“ Strenna estiva umoristica illustrata. Splendida publicazione. Libreria Stadler. Prossima settimana (970)

Avviso alle famiglie che vorrebbero onorare di una loro visita il negozio frutta secche via Nuova N. 28 che trovasi ogni qualità frutta per la confezione dei dolci d'uso per le feste pasquali. (927)

Grande assortimento vasche da bagno, Semicupi, Bidet, Secchi, Bidoni, Brocche per aqua, Lavamani da stanza, cucina e muro Mastelli per aqua ecc. A prezzi ribassati e fissi nel Negozio specialità casalinghe, via S. Antonio 5. (697)

Sono arrivate le tanto desiderate Berrettine e Cuffiettine per bambini, in mille forme affatto nuove a prezzi fissi, straordinariamente bassi, al Negozio Viennese C. Reiss, Piazza della Borsa. (953)

Vendesi pratico mangano per famiglia 33.50, macchina per lavare 36.50, sparherd quattro buchi, forno; caldaia rame 48, ghiacciaia grande una porta 26.40, bagno zinco con stufa 75, poltrona ammalati 57, giardiniera magnifica con peschiera getto acqua continuo 67, carrozzelle bambini 4.50 in avanti, lavamani ferro due posti 19 e tanti altri articoli a prezzi di puro costo. Emporio specialità per uso domestico, via Sanità 17. 965